

COMUNICATO

I Landais

Poesie per la libertà delle donne

Venezia, Scoletta dei Calegheri, 25 Marzo 2014

Contro la violenza e per la libertà femminile. Dolore, rabbia, ma anche gioia: i Landais che abbiamo imparato a comporre si prestano ad esprimere tutte le emozioni. Ma se da una parte la gioia è un punto d'arrivo efficace contro la violenza quotidiana, dall'altra quasi ci si vergogna di nominarla a fronte all'intensificarsi in tutto il mondo della violenza contro le donne e all'impiego dello stupro seriale come arma di guerra. Eppure, questa gioia va fatta circolare assieme alla denuncia, perché è il primo bersaglio contro cui i violentatori si accaniscono.

Il 25 marzo 2014 alla Scoletta dei Calegheri di Venezia, in continuità con la proposta lanciata da Vittoria Ravagli con il Gruppo Gimbutas di Sasso Marconi (Bologna), sono stati letti i nuovi Landais composti per la manifestazione sostenuta da alcune poete veneziane.

L'incontro si è aperto con la lettura dello scritto di Vittoria in Carte Sensibili: "I Landais sono una forma di poesia breve, popolare e antica che le donne afgane utilizzano in segreto per denunciare le violenze e i soprusi a cui sono sottoposte". Alda Di Stefano ha parlato del primo incontro sui Landais organizzato nel 2013 da Ravagli ai Giardini del Guasto di Bologna.

Sono stati letti i Landais inviati da autrici presenti in quell'occasione, come la stessa Aldina, Leila Falà, Graziella Poluzzi e Paola Tosi, e i nuovi Landais pervenuti da Antonella Barina, Lucia Guidorizzi, Giorgia Pollastri, Simonetta Borrelli, Sabrina Vian, Rita Degli Esposti, Rossella Ricci, Mirella Padovani, Angela Marchionni, Fabia Ghenzovich, Nadia Cavalera, Benedetta Iandolo, Flor Aristimuno, Annassim – Donne native e migranti sulle due sponde del Mediterraneo nella selezione dei landais delle donne egiziane fatta da Lella di Marco, Roberta Ferrara, Paola Pennechi, Gabriella Cappelletti, Paola Volpato, Silvia Parma, Alice Di Lauro, Anna Barutti, Silvia Favaretto, Carla Eligi e da ragazze e ragazzi della scuola Algarotti di Venezia, che hanno risposto con landais e disegni all'appello delle poete.

Prima e durante l'incontro, la spirale del Laboratorio Spazio Vuoto/M'Editare (foto MBS). Esposto il banner/striscione realizzato da Beatrix VT.